



## Serie D Interviene Caldei: "Mi auguro che arrivino Spadaccia e Ciarabelli" Stipendi pagati e il diesse Becci resta al Group

CITTA' DI CASTELLO (p.p.) - "Il Group Città di Castello ha dimostrato con i fatti di essere una società ben organizzata e che nonostante abbia sei anni di anzianità "federale", al suo interno ha persone che hanno fatto calcio e impresa da decenni e quindi è abituata a programmare. Il Group Città di Castello ha già stabilito e deciso da tempo i quadri societari organizzativi".

Lo dice a chiare note il presidente operativo Stefano Caldei, da sempre sostenitore del calcio tifernate. Caldei interviene dopo l'uscita delle prime indiscrezioni su possibili arrivi e partenze dalla sua società.



Attivissimo Il diesse Ivano Becci

"Sarebbe da sciocchi - dice - non lavorare e non sperare che personaggi importanti dell'imprenditoria tifernate come Lucio Ciarabelli e Giorgio Spadaccia, ai quali mi lega un rispetto e una stima notevole, siano importanti componenti della dirigenza del Group Città di Castello del futuro. Io auspico che i due possano decidere di impegnarsi a pieno titolo in società sin da subito".

Ma Stefano Caldei parla pure delle ultime vicende del Group e dell'immediato futuro societario: "Siamo ancora in ballo in campionato, non è detta l'ultima sul vertice della classifica. Quindi è ancora prematuro parlare di calciatori, allenato-

ri e via di questo passo, anche perché sono convinto che possiamo raggiungere ancora il massimo obiettivo che è quello della promozione in Lega Pro. I nostri calciatori e i nostri tecnici hanno ricevuto tutti i rimborsi sino alla fine di marzo compreso. Ora abbiamo legato i futuri rimborsi al massimo impegno e ai massimi risultati di questi ultimi due mesi di stagione e saremo ben lieti di dare loro tutto sino all'ultimo centesimo, ma chiediamo impegno e attaccamento alla maglia e alla società che non ha fatto loro mancare nulla, nessuna epurazione, nessuna punizione, solo un franco discorso a tutti".

## Il diesse del Bastia risponde ai 'Perché' dei dilettanti "Luzi merita di restare, credo nello Sporting Terni"

### DODICI DOMANDE

Gianluca Zinci

BASTIA UMBRA - Danilo Moroni, direttore sportivo del Bastia, per la quarta volta in sei anni coi biancorossi ha centrato i play off, facendo un punto più dell'anno scorso anche se a Bastia qualcuno preferisce guardare il bicchiere mezzo vuoto.

\*\*\*

1) Abbiamo raggiunto i play off salvando una stagione perché è vero che puntavamo a fare qualcosa in più. C'è anche da ricordare che l'annata è stata travagliata dagli infortuni. Ora guardiamo con serenità a questa doppia sfida con il Trestina, dove proveremo a fare un'impresa, anche perché i bianconeri sono una squadra super.

\*\*\*

2) Il mister si è già visto coi vertici societari. E' stata fatta una chiacchierata, e dopo i play off il consiglio direttivo prenderà le decisioni opportune. Credo che il tecnico abbia fatto bene ed abbia dimostrato di avere delle grandissime qualità. Un anno fa abbiamo fatto la scelta giusta nel puntare su Zoran Luzi.

\*\*\*

3) In più rispetto al Trestina il Todi ha potuto contare in rosa su un certo Lorenzo Tarpani che ha segnato qualcosa come ventisei reti stagionali in campionato. La differenza tra Todi e Trestina l'ha fatta tutta Re Leone.

\*\*\*

4) Anche anno scorso la squadra di Giulio Bordini nel finale di stagione ha avuto una serie di problemi, rischiando di compromettere il primato in Promozione. Dopo quel gran girone di andata non pensavo francamente che la Clitunno potesse avere quest'involuzione e con il Casa Del Diavolo sarà durissima.

\*\*\*

5) E' in un grande momento di forma la squadra di Marcello Bazurri, che contro di noi due settimane fa ha disputato una grande partita. Non è facile poi far risultato a Narni in un ambiente difficile contro una squadra che doveva vincere a tutti i costi. E loro ci sono riusciti, bravi.

\*\*\*

6) Grandissimo il lavoro svolto da Gianni Francioni che ha plasmato un gruppo straordinario, ed ora con un Diego Bucciarelli in queste condizioni, un Ventanni così decisivo e maturato e il ritrovato Silvi, non mi sorprendereb-

1 Perché a Bastia non c'è completa soddisfazione?

2 Perché il Bastia intende confermare Luzi?

3 Perché il Todi ha vinto il campionato?

4 Perché la Clitunno è in difficoltà?

5 Perché ritiene il Casa del Diavolo favorito nello spareggio play out?

6 Perché il Nocera è la grande outsider?

7 Perché il Group ha perso troppi punti?

8 Perché il Deruta è uscito presto dal lotto delle big in D?

9 Perché allo Sporting Terni credono al miracolo?

10 Perché l'Angelana è a un passo dal trionfo?

11 Perché la Tiberis Montecorona ha perso il primato?

12 Perché Carmelo Genovasi crede alla salvezza?

DANILO MORONI  
direttore sportivo del Bastia



# "L'ultima chance"

Moroni: "Marini deve battere Spazzoni per sperare"

## Giovanili La società di Acquasparta rinnova l'appuntamento col memorial. In campo il 1 maggio Am al lavoro per il torneo "Luigi Iachini"

ACQUASPARTA - In ogni ambito della vita può accadere d'incontrare una persona capace di lasciare un segno indelebile che resta nell'anima al di là del tempo che passa. Questo è quello che è accaduto a tutti coloro che hanno avuto la fortuna di incontrare e conoscere Luigi Iachini, sia come calciatore professionista che come dilettante negli ultimi anni della sua carriera, come preparatore dei portieri, ma soprattutto come uomo. Le sue incredibili qualità umane sono riuscite a sovrapporsi a quelle enormi di tecnico, e la sua prematura scompar-

sa non ha privato dei suoi insegnamenti e del suo esempio tutti i suoi ragazzi, i suoi amici. Iachini si è sempre mostrato uomo generoso nella vita professionale e familiare, sensibile nei confronti del prossimo, e capace di instaurare rapporti di vicinanza umana fuori dell'ordinario. "Dopo la morte di mio marito - afferma la signora Luciana, compagna di vita per oltre 25 anni e madre delle sue due figlie - mi sono resa conto di quanto fosse importante anche per gli altri. Dovunque sia stato ha lasciato amici e bei ricordi, tanto a Terni, quanto a San

Benedetto che ad Ariano Irpino, dove hanno affisso i manifesti della sua morte, nonostante fosse avvenuta a centinaia di chilometri di distanza. Ogni anno vengono organizzati tornei in sua memoria da molte squadre nelle quali ha militato, e con l'Am 98 si è creata un'empatia particolare". Nel week end del 1 maggio, infatti, la società ternana organizzerà il quinto torneo giovanile nazionale "Luigi Iachini", per rinnovare il ricordo di un atleta, ma soprattutto di un uomo assolutamente fuori dal comune.

Mauro Testi

be se il Nocera centrasse la finale dei play off.

\*\*\*

7) Purtroppo per loro, i tifernati hanno buttato via questo campionato in casa, sprecando alcune ghiotte opportunità avute. Nel girone di ritorno c'è stata una flessione sensibile e certe situazioni sarebbe stato molto meglio gestirle diversamente. Il Group Castello fino a qualche mese fa poteva tranquillamente andare in serie C. E poi ha pesato molto l'infortunio di Rocco Bartolo.

\*\*\*

8) La squadra di Marco Schenardi ha pagato le difficoltà nel fare gol. Porricelli e Berdini non hanno segnato quanto speravano in società e certi elementi cardine della rosa azzurra hanno reso di meno rispetto all'anno scorso. Potevano fare molto di più gli azzurri.

\*\*\*

9) Se lo Sporting Terni batte la Pontevecchio domenica, a quel punto i giochi per la salvezza della squadra di Marini si possono riaprire. Il calendario può dare una mano a Marini, anche perché mi pare che il Calenzano sia in flessione, così come il Monteriggioni. Mi auguro che lo Sporting possa raggiungere i play out, anche perché poi in 180 minuti con Bagnato, Giesuele, Carlett e Tinazzi la salvezza diventerebbe a portata di mano.

\*\*\*

10) E' stato fondamentale per i giallorossi fare risultato nello scontro diretto con il Collepepe. Con la Federico Mosconi già salva non credo che Sandro Crivelli avrà problemi a fare il pieno. Alla resa dei conti ha pesato l'esperienza in più degli assistiti.

\*\*\*

11) A Colle Umberto contro una Grifo Monte Tezio ormai retrocessa credo che Pannacci abbia perso il campionato. Non vincere con la Monte Tezio ha pregiudicato tutto, anche perché per il Pierantonio domenica scorsa è stato facile giocare con la possibilità che anche il pareggio sarebbe andato benone.

\*\*\*

12) Il buon Carmelo è un grande motivatore ed uno che ama lavorare sul campo. Credo che stia caricando tantissimo un gruppo, lavorando molto bene sulle teste del gruppo. I tre punti a Campello sul Clitunno non sono arrivati per un caso.